



*Il Ministro dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n.173, convertito, con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n.204, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri, con il quale il "Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali" ha assunto la denominazione di "Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 21 ottobre 2022, con il quale l'Onorevole Francesco Lollobrigida è stato nominato Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 5 dicembre 2019, n. 179, concernente: «Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132», come modificato ed integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 2020, n. 53;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 4 dicembre 2020, n. 9361300, d'individuazione degli uffici dirigenziali non generali del Ministero e delle loro competenze;

CONSIDERATO che il predetto decreto all'art. 3, comma 6, prevede, nell'ambito dell'articolazione territoriale del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), l'Ufficio territoriale ICQRF Sicilia, con sede a Palermo, avente competenza territoriale sulla Regione Sicilia, e che il medesimo Ufficio sovrintende all'Ufficio d'area di Catania;

TENUTO CONTO della particolare importanza assunta dal comparto agricolo nelle province meridionali della Sicilia, in particolare quelle di Ragusa, Siracusa e Caltanissetta, con riferimento al settore ortofrutticolo e della zootecnia, della presenza di diverse DOP e IGP nei suddetti territori, dello sviluppo dell'agricoltura biologica nonché della crescita di un importante comparto agroalimentare legato alle produzioni territoriali e della presenza nel territorio di un importante mercato ortofrutticolo;

RITENUTO, pertanto, necessario potenziare le strutture organizzative del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF) mediante l'istituzione nel territorio siciliano di un ulteriore Ufficio d'Area, con sede a Vittoria in provincia di Ragusa, al fine di rafforzare l'attività istituzionale di controllo



*Il Ministro dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

delle produzioni agroalimentari nel territorio delle province di Ragusa, Siracusa e Caltanissetta;

RITENUTO che l'istituzione, nelle aree geografiche summenzionate, di un nuovo presidio territoriale di controllo delle fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari e per il controllo delle corrette relazioni commerciali tra gli operatori delle filiere agricole e alimentari possa migliorare l'efficacia dell'attività di tutela a beneficio dei produttori agricoli, delle imprese di trasformazione e dei consumatori;

RITENUTO, pertanto, di dover modificare il succitato decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 4 dicembre 2020, n. 9361300, prevedendo, nell'ambito dell'Ufficio territoriale di livello non generale ICQRF Sicilia, l'istituzione del nuovo Ufficio d'Area di Vittoria (RG), in aggiunta al già esistente Ufficio d'area di Catania;

INFORMATE le organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 4 del Contratto collettivo nazionale di lavoro Comparto "Funzioni centrali" 2019-2021 sottoscritto il 9 maggio 2022;

DECRETA:

Articolo unico

I commi 5 e 6 dell'articolo 3 del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 4 dicembre 2020, n. 9361300, sono sostituiti dai seguenti:

5. Gli uffici territoriali, di livello dirigenziale non generale, quali unità organizzative complesse con competenza regionale o interregionale, hanno competenze di programmazione generale delle attività sul territorio di loro competenza, nel quadro delle direttive impartite ai sensi degli artt. 4 e 16 del decreto legislativo n. 165 del 2001, nella gestione delle risorse finanziarie assegnate agli uffici dirigenziali stessi ed alla vigilanza in funzione della verifica del raggiungimento dei risultati relativi agli obiettivi assegnati ai dirigenti nel quadro delle direttive predette. Essi sovrintendono anche a venti uffici di livello non dirigenziale denominati "uffici di area".
6. Gli Uffici territoriali sono i seguenti:
 - «ICQRF nord - ovest», con sede a Torino, avente competenza territoriale sulle Regioni Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria. L'ufficio sovrintende agli uffici d'area di Asti e Genova;
 - «ICQRF Lombardia», con sede a Milano, avente competenza territoriale sulla Regione Lombardia; l'ufficio sovrintende all'ufficio d'area di Brescia;
 - «ICQRF nord - est», con sede a Susegana (TV), avente competenza territoriale sulle Regioni Veneto, Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia; l'ufficio sovrintende agli uffici d'area di Verona, Udine e San Michele all'Adige, nonché al Laboratorio di Conegliano/Susegana;



*Il Ministro dell'agricoltura,
della sovranità alimentare e delle foreste*

- «ICQRF Emilia Romagna e Marche», con sede a Bologna, avente competenza territoriale sulla Regione Emilia-Romagna e Marche; l'ufficio sovrintendente agli uffici d'area di Modena e Ancona;
- «ICQRF Toscana e Umbria», con sede a Firenze, avente competenza territoriale sulle Regioni Toscana e Umbria; l'ufficio sovrintendente agli uffici d'area di Pisa e Perugia;
- «ICQRF Italia centrale», con sede a Roma, avente competenza territoriale sulle Regioni Lazio e Abruzzo; l'ufficio sovrintendente all'ufficio d'area di Pescara;
- «ICQRF Italia meridionale», con sede a Napoli, avente competenza territoriale sulle Regioni Campania e Calabria; l'ufficio sovrintendente agli uffici d'area di Salerno, Cosenza e Lamezia Terme;
- «ICQRF Italia sud - est», con sede a Bari, avente competenza territoriale sulle Regioni Puglia, Molise e Basilicata; l'ufficio sovrintendente agli uffici d'area di Lecce, Potenza e Campobasso;
- «ICQRF Sicilia», con sede a Palermo, avente competenza territoriale sulla Regione Sicilia; l'ufficio sovrintendente all'ufficio d'area di Catania e di Vittoria (RG);
- «ICQRF Sardegna», con sede a Cagliari, avente competenza territoriale sulla Regione Sardegna; l'ufficio sovrintendente all'ufficio d'area di Sassari.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per la registrazione.


Francesco Lollobrigida